

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MADRE TERESA DI CALCUTTA

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA: LA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola, comunità educativa di apprendimento, è il luogo dove è garantito ad ogni allievo il diritto ad un percorso formativo organico e completo, al fine di promuovere la coscienza di sé e del proprio ruolo in rapporto con gli altri, attraverso la valorizzazione delle potenzialità personali.

Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità personali e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana del 1948 (in particolare gli articoli 3, 9, 33 e 34) e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia siglata a New York il 20 novembre 1989.

La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani attraverso la collaborazione di tutti i suoi componenti (alunni e famiglie, dirigente, personale docente e non docente) e l'interazione con la più ampia società civile di cui è parte.

I disagi relazionali, le mancanze in genere vanno considerati e vissuti come occasioni di crescita umana, culturale e sociale; vanno affrontati facendo ricorso agli strumenti di normale orientamento degli alunni: l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Non sono mai ammesse le manifestazioni di violenza fisica, verbale, psicologica e in generale qualsiasi atto volto ad impedire la libera partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola.

I DIRITTI E I DOVERI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Gli alunni hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Gli alunni hanno diritto al loro successo scolastico e formativo.
- Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della storia culturale, etnica e religiosa della comunità d'origine alla quale appartengono.
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e delle loro famiglie, lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

- Gli alunni, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei propri doveri, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.
- Gli alunni devono condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 1 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni curricolari, a tutte le altre proposte che sono previste nel contesto della programmazione scolastica del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse (viaggi di istruzione, visite guidate, ecc.)

Per la non adesione ai viaggi di istruzione verranno prese in considerazione solo le richieste per validi motivi di famiglia.

Durante le ore di lezione gli alunni possono essere autorizzati ad uscire dalla classe solo per motivi validi, a discrezione del docente e sempre sotto la vigilanza del collaboratore del piano, laddove presente.

Si fa presente che le eventuali ore di supplenza sono a tutti gli effetti ore di lezione. Gli alunni, pertanto, sono sempre tenuti ad eseguire le attività proposte dall'insegnante presente in aula.

Non sono ammessi spostamenti degli alunni da un piano all'altro, se non preventivamente autorizzati.

Non è consentito portare a scuola oggetti estranei all'attività scolastica inclusi telefoni cellulari; tali oggetti saranno sistematicamente ritirati dagli insegnanti e restituiti solamente ad uno dei genitori o suo delegato dietro compilazione di modulo di consegna.

Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico, che non sia trasgressivo, né provocante. In caso di ripetute violazioni di questo punto, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare le famiglie affinché vigilino maggiormente sugli abiti indossati dai loro figli.

Per le attività in palestra gli alunni dovranno indossare scarpe ed abbigliamento idonei. E' vietato indossare a scuola, particolarmente in classe, durante le lezioni, cappellini, bandane ed occhiali da sole.

E' vietato consumare durante le attività scolastiche cibi ad uso collettivo preparati artigianalmente e rispetto ai quali non siano noti ingredienti e quantità.

Ciò nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in tema di sicurezza alimentare e tracciabilità dei prodotti e a tutela del rischio allergico nelle comunità.

ART. 2) ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgeranno secondo gli orari deliberati dal Consiglio di Istituto e comunicati alle famiglie.

Gli alunni entreranno e usciranno esclusivamente dall'entrata a ciò deputata.

Al termine delle lezioni gli alunni dovranno uscire , ordinatamente, dalle aule; quindi raggiungere l'uscita accompagnati dall'insegnante.

L'intervallo si svolgerà in classe e/o nel corridoio adiacente la propria aula e/o in cortile, sotto la sorveglianza del docente.

Durante l'intervallo gli alunni potranno recarsi ai servizi in modo ordinato e garantendo a tutti la possibilità di utilizzo; dovranno essere sempre rispettate le norme di igiene e pulizia.

Non sono consentiti comportamenti che potrebbero risultare pericolosi (corse, spintoni, ecc.)

Al termine dell'intervallo gli alunni devono rientrare nelle rispettive aule.

La merenda dovrà essere portata dagli alunni in quanto non è prevista, all'interno della scuola, la vendita di cibi e/o di bevande.

Al termine di ogni modulo orario /cambio docente gli alunni dovranno restare in classe mentre gli insegnanti si sposteranno, celermente, da un'aula all'altra.

Il personale ausiliario vigilerà le aule momentaneamente scoperte.

Ogni spostamento necessario per lo svolgimento delle attività didattiche dovrà avvenire in modo ordinato, silenzioso e sotto la guida dell'insegnante.

L'accesso ai laboratori, alle aule e agli spazi comuni dovrà sempre avvenire sotto la supervisione di un insegnante e/o di un collaboratore, laddove presente

ART. 3 – ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

Al momento del rientro, dopo una assenza dalle lezioni, gli alunni dovranno presentare all'insegnante presente al mattino la giustificazione scritta e firmata da un genitore .

Agli alunni che si presenteranno a scuola in ritardo e senza giustificazione verrà richiesto di giustificare il giorno successivo.

Non sono ammessi ritardi abituali dovuti a negligenza.

Si raccomanda l'arrivo puntuale all'ingresso alle ore 8,25. La puntualità é un segnale di rispetto verso la comunità ed è una sollecitazione educativa per gli alunni, che imparano ad assumersi adeguate responsabilità.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono da ricondurre a casi eccezionali e documentabili.

Ritardi ripetuti dovranno essere giustificati al Dirigente scolastico.

Qualora ci sia assoluta necessità di effettuare uscite straordinarie in orario anticipato, si prega di rispettare le fasce orarie indicate dai docenti; le richieste dovranno sempre essere redatte per iscritto con firma del genitore; per quanto riguarda il prelievo degli alunni valgono le indicazioni di cui al punto successivo.

Al termine delle lezioni gli alunni saranno affidati solo ai genitori o a persona maggiorenne munita di delega scritta consegnata per tempo ai docenti;

Si raccomanda la massima puntualità. Ripetuti ritardi, da parte di chi deve prelevare il minore, comporteranno il richiamo del Dirigente scolastico e l'eventuale segnalazione all'autorità competente;

Dopo le lezioni non è consentito agli alunni il rientro nelle aule per ragioni di vigilanza e sicurezza.

Nelle situazioni in cui la mancata frequenza raggiunga o superi soglie significative o quando siano stati superati gli otto ritardi/uscite anticipate, la segreteria didattica provvederà ad inoltrare lettera di formale notifica alle famiglie.

Al superamento delle tre continuative mancate giustificazioni di assenze e/o ritardi, sarà inviata segnalazione alla segreteria didattica che provvederà a contattare telefonicamente le famiglie interessate. L'alunno/a potrà essere riammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore.

I permessi di uscita anticipata continuativa (ad esempio per seguire terapie mediche) dovranno essere, preventivamente, autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Non sarà in ogni caso possibile concedere permessi continuativi di uscita anticipata per motivi sportivi.

ART. 4 – RAPPORTI TRA INSEGNANTI E ALUNNI

La responsabilità della sicurezza degli alunni è attribuita all'insegnante a cui sono affidati durante le attività didattiche.

Qualora in via del tutto eccezionale l'insegnante abbia la necessità di assentarsi dall'aula, provvederà ad affidare la classe al personale ausiliario. Se l'assenza dovesse protrarsi si provvederà all'individuazione di un altro insegnante disponibile. Altrimenti gli alunni verranno suddivisi tra le altre classi presenti nel plesso.

Gli insegnanti hanno l'obbligo della vigilanza continua sugli alunni loro affidati anche durante i momenti di ricreazione, gli spostamenti nei corridoi, l'entrata e l'uscita dalla scuola e durante la mensa.0333.3

ART. 5 – RAPPORTI CON I GENITORI E CON GLI ESTERNI

I genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli; la scuola assolve il compito di fornire gli strumenti per la loro crescita intellettuale.

E' bene, quindi che i genitori cerchino di trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per il loro futuro.

E' altresì importante che i genitori stabiliscano con gli insegnanti un rapporto fondato sulla reciproca stima e fiducia.

Ai genitori la scuola chiede di:

- controllare, leggere e firmare le comunicazioni
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate
- controllare l'esecuzione dei compiti a casa
- utilizzare le occasioni di incontro partecipando alle riunioni di classe e ai colloqui con i docenti
- essere propositivi comunicando idee e suggerimenti.

Norme particolari

Non è consentito ai genitori o agli estranei di accedere ai corridoi o alle aule se non, preventivamente, autorizzati dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

I colloqui con gli insegnanti avverranno nei giorni e nelle ore comunicate dal team docente e sempre in assenza degli alunni.

Nota: per particolari esigenze i genitori potranno concordare orari diversi da quelli previsti.

I colloqui saranno sospesi nelle due settimane antecedenti gli scrutini.

Due volte all'anno [una per ogni quadrimestre] verrà programmato un incontro collegiale tra tutti i docenti e le famiglie.

Sul sito Internet dell'Istituto: [www.mtcalcutta.it] le famiglie potranno trovare notizie e informazioni riguardanti l'attività didattica, il calendario scolastico, il Piano Triennale di Offerta Formativa e le iniziative previste.

ART. 6 – MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il rispetto delle regole è fondamentale per il buon funzionamento di ogni comunità. La non osservanza di queste regole determinerà l'irrogazione di specifiche sanzioni; questo sempre nel rispetto di criteri di:

- contestualità: in riferimento al momento della contestazione, alla situazione complessiva e alle caratteristiche personali degli alunni
- proporzionalità: analizzando la gravità del fatto.

Nel caso in cui non sia individuabile o non sia stato individuato il diretto responsabile, ma sia accertata una responsabilità collettiva, il gruppo di alunni potrà essere sollecitato a trovare una soluzione riparatoria condivisa, per esempio mediante il concorso nella riparazione del danno.

La sanzione non influirà sulla valutazione del profitto, salvo i casi in palese relazione con la didattica (es. disturbare durante una verifica o rifiutarsi di eseguirla).

In nessun caso potrà essere erogata una sanzione in seguito a libera espressione d'opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui dignità.

A) Comportamenti che danneggiano la crescita formativa ed individuale dell'alunno che volutamente e colpevolmente assolve in modo inadeguato gli impegni didattici e organizzativi a lui richiesti dalla vita scolastica quali ad esempio:

- non studiare;
- distrarsi ripetutamente durante il lavoro scolastico;
- non portare il materiale didattico;
- non annotare i compiti sul diario;
- non trasmettere le comunicazioni della scuola alla famiglia;
- falsificare voti o firme;
- assentarsi dalle lezioni all'insaputa della famiglia;
- uso di telefoni cellulari e/o di altri

Salvo casi di particolare rilevanza questi comportamenti verranno sanzionati in modo formale a partire dalla classe quarta.

Per tali comportamenti le sanzioni previste, nel rispetto dei criteri di Contestualità e Proporzionalità saranno:

A1) Richiamo verbale al gruppo classe

A2) Richiamo verbale alla persona

A3) Richiamo scritto sul diario da controfirmare da parte della famiglia

A4) Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione della famiglia da parte del Consiglio di Classe

A5) Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico con convocazione in presidenza.

B) Comportamenti che offendono l'etica e le persone (compagni, docenti, personale della scuola, genitori), compromettendo il rapporto di rispetto e di fiducia che sta a fondamento del contratto formativo e di ogni tipo di relazione civile, quali, ad esempio:

- gesti ed espressioni poco rispettosi
- offese e minacce
- manifestazioni di sopruso e di violenze fisiche e/o psichiche (bullismo/cyber bullismo)
- uscite dalla classe non autorizzate
- uso di strumenti elettronici (fotocamere, cellulari, ecc.) in violazione della legge sulla tutela della Privacy e/o a scopo ricattatorio (uso improprio di immagini o video).

Per tali comportamenti le sanzioni previste, oltre a quelle già menzionate nei punti A1 A2 A3 A4, saranno:

B1) Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico che comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.

B2) Allontanamento dalla classe con affidamento contestuale al Dirigente Scolastico/ufficio di Presidenza per una giornata scolastica o per frazioni orarie;

B3) Richiesta di riaccompagnamento a scuola da parte di un genitore previo passaggio in presidenza.

B4) Svolgimento di lavori a favore della classe o della comunità scolastica [lavori socialmente utili] da svolgersi in classe o in altra classe in presenza di risorse personali congrue;

B5) Sospensione della frequenza scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni potrà sempre assunta "con obbligo di "frequenza" o "senza obbligo di frequenza". Nel primo caso il periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Per motivi di sicurezza la sospensione con obbligo di frequenza sarà comminata solo in presenza di risorse personali congrue.

C) Comportamenti che provocano danni ai beni della comunità scolastica quali ad esempio:

- Scritte e graffiti su pareti, banchi, porte, ecc.
- Danni agli arredi scolastici
- Danni a materiali e/o cose di proprietà di altri alunni o della classe
- Furto

Per tali comportamenti le sanzioni previste, nel rispetto dei criteri di Contestualità e Proporzionalità, saranno

C1) Svolgimento di lavori a favore della classe o della comunità scolastica [lavori socialmente utili] da svolgersi in classe o in altra classe in presenza di risorse personali congrue;

C2) Risarcimento e/o riparazione del danno materiale arrecato [la riparazione sarà richiesta solo se l'attività prevista non comporti pericolo e/o particolari capacità professionali];

C3) Sospensione della frequenza scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni potrà sempre assunta "con obbligo di frequenza" o "senza obbligo di frequenza". Nel primo caso il periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Per motivi di sicurezza la sospensione con obbligo di frequenza sarà comminata solo in presenza di risorse personali congrue.

ART. 7 – AUTORITA' COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottati da un Organo Collegiale nel rispetto e nella tutela della privacy degli alunni.

Il Consiglio di Classe convocato per l'irrogazione di sospensioni fino a 15 giorni, che sarà sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, deve essere convocato tempestivamente, indicare nell'ordine del giorno l'ipotesi di irrogazione della sospensione dalle lezioni, essere preceduto da un'esplicita contestazione

dell'addebito agli alunni, dalla possibilità offerta agli alunni di esporre le proprie ragioni e da una comunicazione alla famiglia.

Per sospensione dalle lezioni fino a tre giorni, senza l'obbligo della frequenza, il Consiglio è convocato con la sola presenza dei docenti.

Chiunque danneggia le strutture o non conservi con cura le attrezzature della scuola è tenuto al risarcimento dei danni, la cui entità (che eventualmente potrà essere risarcita con versamenti periodici) sarà determinata dal Dirigente Scolastico nei casi lievi o dal Consiglio di Istituto nei casi più gravi.

I genitori sono civilmente responsabili dei danni arrecati dai propri figli verso persone o cose.

Il risarcimento, che può anche avere un valore simbolico, può avvenire o attraverso la donazione di beni o il versamento della somma stabilita sul c/c bancario della scuola.

Ovviamente il risarcimento del danno non esclude né sostituisce provvedimenti disciplinari d'altro tipo che possono essere decisi secondo regolamento.

Il docente o collaboratore scolastico che scopre il danno è tenuto a segnalarlo immediatamente per iscritto al Responsabile Amministrativo (DSGA) con data, firma e descrizione del fatto.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate agli alunni:

- dai docenti
- dal Consiglio di Classe
- dal Dirigente Scolastico.

le sanzioni sono applicate :	tipologia delle sanzioni
dai docenti	A1) – A2) – A3) – A4) B1)
dal Consiglio di Classe (presieduto dal Dirigente Scolastico)	A5 B4) B5) C3) C1)
dal Dirigente Scolastico	A5)

	B2) – B3) – C2)
--	--------------------

ART. 8 – RICORSI ALL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro le sanzioni disciplinari possono essere inoltrati ricorsi da parte delle famiglie, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento disciplinare.

Le impugnazioni si inoltrano nella forma del ricorso scritto tramite la segreteria della scuola e devono essere indirizzate all'Organo di Garanzia.

Il Consiglio di Istituto ha individuato, come Organo di Garanzia Interno, la Giunta Esecutiva formata da:

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei servizi generali e amministrativi:
- N° 1 Docente
- N° 1 Rappresentante personale ATA
- N° 2 Genitore

La Giunta valuterà il ricorso e darà comunicazione scritta alla famiglia entro 10 giorni. Nel caso di accoglimento del ricorso la sanzione verrà annullata.

Nessun regolamento può essere rispettato, se non è conosciuto dagli interessati; pertanto ogni docente coordinatore è tenuto a leggere integralmente in classe il presente documento entro i primi quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, provvedendo inoltre a spiegarlo e commentarlo.

Sarebbe altrettanto auspicabile che i genitori sentissero l'esigenza di leggere in famiglia ed illustrare ai propri figli le parti che li riguardano più direttamente.

Una copia sarà distribuita a tutti i nuovi utenti e operatori della scuola all'inizio dell'anno scolastico.

APPENDICE: tabella riassuntiva del regime sanzionatorio in uso c/o l'ICS Madre Teresa di Calcutta

A) Comportamenti che danneggiano la crescita formativa ed individuale dell'alunno che volutamente e colpevolmente assolve in modo inadeguato gli impegni didattici e organizzativi a lui richiesti dalla vita scolastica		
esempi:	tipologia delle sanzioni	responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ non studiare; ➤ distrarsi ripetutamente durante il lavoro scolastico; ➤ non annotare i compiti sul diario; ➤ non trasmettere le comunicazioni della scuola alla famiglia; ➤ falsificare firme o voti ➤ assentarsi dalle lezioni all'insaputa della famiglia; ➤ uso di telefoni cellulari e/o di altri apparati 	<p>A1) Richiamo verbale alla classe</p> <p>A2) Richiamo verbale alla persona</p> <p>A3) Richiamo scritto sul diario</p> <p>A4) Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione della famiglia</p> <p>A5) Richiamo da parte del Dirigente Scolastico</p>	<p>Docenti: A1 - A2 - A3 - A4</p> <p>Dirigente Scolastico: A5</p>

B) Comportamenti che offendono l'etica e le persone (compagni, docenti, personale della scuola, genitori), compromettendo il rapporto di rispetto e di fiducia che sta a fondamento del contratto formativo e di ogni tipo di relazione civile

esempi:	tipologia delle sanzioni	responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ gesti ed espressioni poco rispettosi; ➤ offese e minacce; ➤ manifestazioni di sopruso e di violenze fisiche e/o psichiche (bullismo/cyber-bullismo); ➤ uscite dalla classe non autorizzate, ➤ uso di strumenti elettronici (fotocamere, cellulari, ecc.) in violazione della legge sulla tutela della Privacy e/o a scopo ricattatorio (uso improprio di immagini o video) 	<p>Oltre a A1-A2-A3-A4</p> <p>B1) Allontanamento dalla classe con affidamento contestuale alla Presidenza;</p> <p>B2) Richiamo da parte del Dirigente Scolastico;</p> <p>B3) Richiesta di riaccompagnamento a scuola da parte di un genitore;</p> <p>B4) Svolgimento, in orario extrascolastico, di lavori a favore della comunità scolastica [lavori socialmente utili];</p> <p>B5) Sospensione della frequenza scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.</p>	<p>Docenti: B1</p> <p>Dirigente Scolastico: B2 – B3 – B4</p> <p>Consiglio di classe: B5</p>

C) Comportamenti che provocano danni ai beni della comunità scolastica

esempi:	tipologia delle sanzioni	responsabilità
<ul style="list-style-type: none">➤ Scritte e graffiti su pareti, banchi, porte, ecc.➤ Danni agli arredi scolastici➤ Danni a materiali e/o cose di proprietà di altri alunni➤ Furto	<p>C1) Svolgimento, in orario extrascolastico, di lavori a favore della comunità scolastica [lavori socialmente utili];</p> <p>C2) Risarcimento e/o riparazione del danno materiale arrecato [la riparazione sarà richiesta solo se l'attività prevista non comporti pericolo e/o particolari capacità professionali];</p> <p>C3) Sospensione della frequenza scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.</p>	<p>Dirigente Scolastico: C2</p> <p>Consiglio di classe: C1 – C3</p>